

n. 153 del 29 Gennaio 2010

## I MERCATI DELLA SETTIMANA

Sulla piazza dei lattiero-caseari di Milano riprende a crescere, dopo qualche settimana di stasi, il prezzo del Parmigiano Reggiano e, in minor misura, quello del Grana Padano. Rispetto alla quotazione della settimana scorsa, il Parmigiano Reggiano recupera ben 10 centesimi portandosi a quota 8,33 €/kg. Il Grana Padano recupera 2,5 €cento si porta a quota 6,05 €/kg. Va male, invece il prezzo dell'Asiago che cede il 2,3%. Male, infine, anche il prezzo del burro che continua a cedere terreno portandosi a quota 1,9 €/kg. Questo trend, ormai consolidato, pare che non si arresterà almeno nel brevissimo periodo.

Sulle piazze internazionali continua a prevalere il segno meno. Fanno eccezione gli USA, dove sia il burro che il Cheddar hanno segnato incrementi rispetto alla settimana prima: il burro ha guadagnato il 6%, mentre il Cheddar l'1,4%. Parte consistente di questi aumenti sono da ricercarsi nell'indebolimento della moneta europea nei confronti del dollaro nelle ultime settimane. In Germania i prezzi rimangono fermi, mentre in Olanda il burro scende sotto la soglia dei 3 €/kg perdendo quasi 3 punti percentuali rispetto alla settimana prima. Negativo anche l'andamento del prezzo del latte intero in polvere che ha perso il 2%. Male, infine, sia il burro sia l'Edam sulla piazza polacca. Le piazze delle materie prime per l'alimentazione animale hanno segnato, all'unisono, andamenti al ribasso. I prodotti che hanno ceduto maggiormente, in termini percentuali, sono l'orzo nazionale (-1,5%) e la soia sulla piazza di Rotterdam (-2,1%).

### Prezzi settimanali di alcuni prodotti lattiero-caseari in Italia (€ per 100 kg)

	25 gen '10	settimana preced. (var %)	4 settimane prima (var %)	52 settimane prima (var %)
<b>Parmigiano Reggiano</b> (fraz. un anno)	832,50	822,50 1,2%	807,50 3,1%	722,50 15,2%
<b>Grana Padano</b> (fraz.9 mesi)	605,00	602,50 0,4%	602,50 0,4%	580,00 4,3%
<b>Provolone</b> (3 mesi)	467,50	467,50 0,0%	467,50 0,0%	500,00 -6,5%
<b>Gorgonzola</b> (fresco)	307,50	307,50 0,0%	307,50 0,0%	342,50 -10,2%
<b>Asiago</b> (pressato a latte intero)	432,50	442,50 -2,3%	442,50 -2,3%	457,50 -5,5%
<b>Mozzarella</b> (vaccina 125 g)	432,50	432,50 0,0%	432,50 0,0%	465,00 -7,0%
<b>Burro</b> (pastorizzato)	190,00	195,00 -2,6%	210,00 -9,5%	130,00 46,2%

Fonte: principali borse merci

## Prezzi settimanali di alcuni prodotti lattiero-caseari in Europa e nel mondo (€ per 100 kg)

	18 – 24 gen '10	settimana preced. (var %)		4 settimane prima (var %)		52 settimane prima (var %)	
<b>GERMANIA</b>							
Burro, <i>Colonia</i>	296,50	296,50	0,0%	307,50	-3,6%	212,50	39,5%
Edam, <i>Kempton</i>	282,50	282,50	0,0%	282,50	0,0%	260,00	8,7%
Latte scremato in polvere	178,50	178,50	0,0%	183,50	-2,7%	143,75	24,2%
<b>OLANDA</b>							
Burro	300,00	309,00	-2,9%	333,00	-9,9%	205,00	46,3%
Latte intero in polvere	247,00	252,00	-2,0%	258,00	-4,3%	180,00	37,2%
<b>UK</b>							
Cheddar	305,26	303,62	0,5%	301,58	1,2%	276,98	10,2%
<b>POLONIA</b>							
Burro	300,30	302,34	-0,7%	323,18	-7,1%	200,30	49,9%
Edam	294,08	297,42	-1,1%	283,53	3,7%	241,74	21,7%
<b>USA</b>							
Burro	230,83	217,79	6,0%	219,89	5,0%	189,96	21,5%
Cheddar	351,51	346,62	1,4%	340,21	3,3%	363,98	-3,4%

Fonte: statistiche nazionali

## Tasso di cambio

	20-gen-09	settimana preced. (var %)		4 settimane prima (var %)		52 settimane prima (var %)	
1 US\$ = €	0,71	0,69	3,0%	0,70	1,5%	0,77	-8,5%
1 UK£ = €	1,15	1,12	2,9%	1,13	2,0%	1,07	7,1%
1 zloty (Polonia) = €	0,25	0,25	0,8%	0,24	4,2%	0,23	8,8%

Fonte: Commissione europea

## Prezzi settimanali di alcuni prodotti per l'alimentazione del bestiame in Italia e all'estero (€ per tonnellata)

	22 gen 10	settimana preced. (var %)		4 settimane prima (var %)		52 settimane prima (var %)	
<b>Venezia</b>							
Orzo nazionale p.s.sup 62 um. 14% imp. 2%	135,50	137,50	-1,5%	131,00	3,4%	136,50	-0,7%
<b>Udine</b>							
Mais in granella ibrido giallo um. 14%	136,00	137,00	-0,7%	130,50	4,2%	126,00	7,9%
<b>Rotterdam</b>							
Semi di soia provenienza Usa n. 2	426,90	436,20	-2,1%	446,30	-4,3%	410,90	3,9%
<b>Bordeaux</b>							
Mais in granella	135,25	136,00	-0,6%	133,25	1,5%	138,50	-2,3%
<b>Chicago (future a un mese)</b>							
Semi di soia	183,20	184,42	-0,7%	193,18	-5,2%	214,41	-14,6%
<b>Chicago (future a un mese)</b>							
Mais in granella	65,55	65,65	-0,2%	70,04	-6,4%	77,48	-15,4%

Fonti: principali borse merci, Chicago Board of Trade

## QUESTA SETTIMANA OSSERVIAMO...

Riprendiamo questa settimana i dati sulle consegne nazionali di latte aggiornando le informazioni alle consegne registrate e rettifiche nel mese di novembre 2009.

Complessivamente sono state consegnate circa 825 mila tonnellate di latte a livello nazionale, dato in linea con quanto registrato nello stesso mese dell'anno scorso (+0.1%). Il dato mensile vede una riduzione di circa mezzo punto delle consegne in Lombardia e di un punto percentuale in Veneto. In Piemonte le consegne hanno registrato, invece, una crescita di quasi il 2%. Positivo, dopo un lungo periodo in cui è prevalso il segno meno, il dato dell'Emilia Romagna che registra un incremento delle consegne di latte di circa il 3% a 129,6 migliaia di tonnellate.

A livello di dato cumulato, la produzione complessiva nazionale ha registrato una diminuzione di 1,4 punti a 6,79 milioni di tonnellate. Le consegne lombarde, per il periodo aprile-novembre 2009, hanno registrato una flessione di quasi un punto. Negativi, in questo caso, anche i dati di Emilia Romagna (-1,4%), Veneto (-2,2%) e Piemonte (-1,6%).

### Consegne di latte in Italia a settembre 2009 (t)

Regione	nov-09	nov-08	Var %	apr-nov 09	nov-set 08	Var %
<i>Piemonte</i>	69.593	68.328	1,9%	565.330	574.430	-1,6%
<i>Valle d'Aosta</i>	1.025	1.041	-1,5%	16.740	17.195	-2,6%
<i>Lombardia</i>	337.051	338.929	-0,6%	2.757.162	2.781.886	-0,9%
<i>Bolzano</i>	30.553	28.869	5,8%	247.098	241.199	2,4%
<i>Trento</i>	10.037	10.087	-0,5%	79.707	82.455	-3,3%
<i>Veneto</i>	86.626	87.493	-1,0%	713.772	729.825	-2,2%
<i>Friuli</i>	20.156	19.365	4,1%	163.932	161.528	1,5%
<i>Liguria</i>	290	251	15,5%	2.464	2.342	5,2%
<i>Emilia Romagna</i>	129.601	125.960	2,9%	1.041.362	1.055.889	-1,4%
<i>Toscana</i>	4.218	5.020	-16,0%	41.398	43.119	-4,0%
<i>Umbria</i>	4.564	4.919	-7,2%	37.395	40.344	-7,3%
<i>Marche</i>	2.395	2.811	-14,8%	20.628	27.921	-26,1%
<i>Lazio</i>	28.771	28.876	-0,4%	246.330	248.930	-1,0%
<i>Abruzzo</i>	5.913	5.760	2,7%	50.013	50.884	-1,7%
<i>Molise</i>	5.474	5.651	-3,1%	49.262	49.968	-1,4%
<i>Campania</i>	17.891	17.943	-0,3%	152.637	154.723	-1,3%
<i>Puglia</i>	27.381	27.925	-1,9%	233.880	242.230	-3,4%
<i>Basilicata</i>	8.980	9.124	-1,6%	75.764	76.679	-1,2%
<i>Calabria</i>	4.263	4.482	-4,9%	37.052	37.782	-1,9%
<i>Sicilia</i>	13.217	13.664	-3,3%	114.486	117.146	-2,3%
<i>Sardegna</i>	17.198	17.644	-2,5%	143.067	150.052	-4,7%
<b>Italia</b>	<b>825.197</b>	<b>824.142</b>	<b>0,1%</b>	<b>6.789.479</b>	<b>6.886.527</b>	<b>-1,4%</b>

Fonte: elaborazione Osservatorio sui Prodotti Zootecnici su dati SIAN

## NOTIZIE PRESE QUA E LÀ...

Il governo inglese ha chiesto direttamente ai propri allevatori la modalità preferita per ricevere l'aiuto predisposto dalla Commissione Europea in seguito alla delicata fase di mercato che il settore lattiero-caseario ha attraversato nel 2008/2009. Il fondo complessivo che spetta all'Inghilterra è di circa 18 milioni di €. Le opzioni proposte sono due: un pagamento diretto per litro di latte prodotto tra ottobre 2008 e settembre 2009 o un pagamento diretto a litro per i primi 100.000 litri prodotti con un pagamento aggiuntivo per la quota che supera i 100.000 litri nel periodo ottobre 2008 – settembre 2009. Gli allevatori avranno tempo per esprimere la loro posizione fino al 17 febbraio p.v..

Il governo polacco ha deciso di tassare anche le produzioni casalinghe di lattiero-caseari e derivati delle carni che vengono commercializzati direttamente dagli agricoltori nei mercati locali. L'idea base è quella di far tenere all'agricoltore un quaderno dove registrare tutte le vendite effettuate. Nel caso di somme raccolte superiori a 5.000 Zloty (1230 €), l'agricoltore dovrà corrispondere una tassa.

Un ministro del governo kenota ha dichiarato che il governo nazionale sta pensando di vietare le importazioni di latte in polvere per proteggere i produttori locali. Secondo le fonti governative le industrie locali sono in grado di soddisfare al momento la domanda interna per questo prodotto.

L'Irish Dairy Board ha recentemente messo in guardia contro previsioni troppo ottimistiche circa il mercato del latte nel 2010, presentando un possibile scenario in cui, a causa della caduta del prezzo dei cereali e del miglioramento della redditività della produzione di latte, potremmo assistere ad un aumento massiccio della produzione negli USA. Se ciò si combinerà con una scarsa attività dei principali paesi acquirenti di derivati del latte, il risultato potrebbe essere che il prezzo del latte alla stalla per il corrente anno non supererà i 25-26 €cent/L.

La produzione di latte nei 23 maggiori stati produttori americani è stato di 6,63 milioni di tonnellate a dicembre 2009, dato inferiore di circa un punto rispetto allo stesso mese dell'anno prima, secondo quanto riportato dall'USDA (United States Department of Agriculture).

La cooperativa olandese FrieslandCampinia sta provvedendo alla spedizione di latte in polvere in aiuto alle vittime del terremoto di Haiti, per un valore complessivo di 250.000 €.

## RASSEGNA STAMPA

La rassegna stampa propone i seguenti articoli:

*(dati e informazioni di mercato a cura dell'Osservatorio Latte di Cremona)*

Altre informazioni sono disponibili sul sito [www.aia.it](http://www.aia.it)

---

### **AIA Associazione Italiana Allevatori**

Via Tomassetti, 9

00161 ROMA

tel 06-854511 - fax 06-44249286

e-mail: [segreteriaaia@aia.it](mailto:segreteriaaia@aia.it)

---

### **INFORMATIVA SULLA RISERVATEZZA**

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si specifica che, per i dati personali ed aziendali utilizzati per l'invio delle notizie, risulta Titolare del Trattamento A.I.A. Associazione Italiana Allevatori con sede a Roma in via Tomassetti, 9, a cui è possibile rivolgersi per eventuali richieste di aggiornamento, rettifica od integrazione dei dati o per chiedere di non ricevere più le notizie oggetto del servizio gratuito. In particolare, per qualsiasi esigenza è possibile mandare un messaggio al seguente indirizzo: [segreteriaaia@aia.it](mailto:segreteriaaia@aia.it)